

Arte sacra ed educazione alla fede

Due interessanti volumi editi da Itaca Libri

In un tempo in cui si fa sempre più pressante l'esigenza di una seria educazione alla fede l'Arte Sacra può aiutare a riscoprire il profondo nesso esistente tra la bellezza dell'edificio sacro (la chiesa con le opere d'arte che la abbelliscono) e la bellezza del popolo di Dio che vi celebra la liturgia.

Due volumi, entrambi editi da Itaca Libri, in collaborazione con la Libreria Editrice Vaticana, possono aiutarci in questo percorso che ci invita a guardare la fede e a riscoprire la presenza vivificante di Cristo che ci trasforma, assimilandoci a Lui.

Duomo di Monreale e lo splendore dei mosaici

Il primo libro che presentiamo è il volume fotografico dedicato al duomo di Monreale e allo splendore dei mosaici, che rendono affascinante e regale quella grandiosa basilica, fatta edificare da Guglielmo II, l'ultimo dei sovrani normanni, a partire dal 1173 (Utreyra, Milano, 2009).

Il volume, curato da Davide Abulafia e Massimo Naro e preceduto da una puntuale introduzione di monsignor Cataldo Naro, non intende soltanto aiutare il fedele, o anche il normale visitatore, a riscoprire la reale magnificenza del duomo di Monreale, ma anche avvicinare il credente alla riscoperta di una chiesa di straordinaria bellezza, che è davvero, come annota monsignor Naro nella sua introduzione, "tutto un inno al Cristo Pantocratore, il Signore dell'universo e della storia, che dall'abside col suo sguardo abbraccia l'intero edificio", universalmente famoso per la vastità e lo splendore dei mosaici che lo abbelliscono (Il Duomo di Monreale, pagina 7).

Da questo punto di vista risulta particolarmente affascinante il saggio a cura di Massimo Naro, intitolato "Guardare la fede". Lo studioso, che è docente di Teologia Sistemica, non invita soltanto a cogliere il profondo nesso esistente tra trasmissione ecclesiale della fede e arte cristiana, ma offre una lettura spirituale dei mosaici di Monreale, immergendoci nel mistero della Santità divina, di cui viene "celebrata in mille forme e con mille colori, in mille volti e con mille figure, al contempo, la storia plurisecolare e la Gloria Celeste" (op. cit., pagina 63).

L'Eucarestia, la Grazia di un incontro imprevedibile

Sulla stessa lunghezza d'onda, si pone il secondo dei volumi che presentiamo in questa sede, e che s'intitola: "Oggi devo fermarmi a casa tua. L'Eucarestia, la Grazia di un incontro imprevedibile".

Il testo, che illustra la mostra organizzata da Itaca, in preparazione al XXV Congresso Eucaristico nazionale e che risulta articolato in quattro sezioni, dedica una vasta appendice agli inni eucaristici di San Tommaso d'Aquino e alle omelie di papa Benedetto XVI, tenute in occasione della solennità del Corpus Domini (Itaca Libri, luglio 2011).

Contemplare con gli occhi della fede

Con il suo suggestivo apparato fotografico e l'efficacia didattica e formativa con cui è illustrata la Mostra, il testo aiuta i credenti ad esplorare il grande mistero della Celebrazione eucaristica, posto al centro della fede cristiana e della vita della Chiesa.

Lasciandoci allora guidare dal fascino e dalla potenza espressiva di due capolavori come il Cristo Pantocratore di Monreale e la Disputa dell'Eucarestia di Raffaello (Città del Vaticano, Musei Vaticani, stanza della Segnatura), possiamo riscoprire come l'Eucarestia unisca la Chiesa militante (il popolo di Dio, pellegrinante nella storia) alla Chiesa trionfante, che celebra la divina liturgia nella Gerusalemme Celeste.

Di questo mistero ci parlano le opere d'Arte Sacra, se le sappiamo contemplare con gli occhi della fede.

L'esperienza artistica, infatti, e questo vale sia per i mosaici di Monreale che per gli affreschi di Raffaello, si costituisce come "fede", ovvero come un momento esemplare del credere cristiano, storicamente situato nel tempo e nello spazio.



Disputa dell'Eucarestia di Raffaello